



Faneva, il missionario

Marissa Widdison

Riviste della Chiesa
(basato su una storia vera)

Faneva guardò la strada trafficata dalla finestra della sua casa. Poteva vedere la gente tirare carri di verdure, riso, stoffa e altre merci da vendere. Sentiva suonare i clacson delle auto e abbaiare i cani. Poi sentì un altro suono.

“Mamma, qualcuno sta bussando!”, gridò Faneva. La mamma aprì la porta. Sulla soglia c'erano due giovani uomini in giacca e cravatta. Faneva non aveva mai visto nessuno vestito in quel modo nel vicinato in Madagascar prima di quel momento.

“Siamo missionari de La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni”, disse uno di loro. “Parliamo di Gesù alle persone. Possiamo condividere un messaggio con voi?”.

Quando la mamma li invitò a entrare, Faneva era entusiasta. L'intera famiglia si riunì per ascoltare la storia di Gesù Cristo e di come la Sua Chiesa fosse di nuovo sulla terra.

Da quel giorno, i missionari visitarono più volte la famiglia di Faneva. Portarono un libro chiamato *Storie del Libro di Mormon*. A Faneva

piaceva leggerlo con la sua famiglia!

Un giorno sarò un missionario e condividerò il Libro di Mormon con gli altri, si disse Faneva.

Un'altra volta, quando arrivarono i missionari, insegnarono alla famiglia di Faneva come pregare. Faneva imparò che poteva parlare con il Padre Celeste in qualsiasi momento e ovunque.

Un giorno sarò un missionario e insegnerò alle persone a pregare, pensò Faneva.

Un giorno i missionari fecero una domanda importante.

“Seguirete l'esempio di Gesù Cristo e sarete battezzati?” chiese uno di loro.

Faneva sentì una gioia immensa nel suo cuore. “Sì!”, rispose.

“Sì!” risposero suo fratello e la mamma.

Il papà disse che non era ancora pronto per essere battezzato, ma era d'accordo che il resto della famiglia fosse battezzato. E così avvenne. Faneva fu battezzato da uno dei missionari che gli avevano parlato di Gesù.

Un giorno sarò un missionario e aiuterò le persone a essere battezzate, pensò Faneva.

Uno degli aspetti migliori di essere membro della Chiesa era andare alla Primaria.



Faneva amava le attività che si svolgevano lì e incontrare nuovi amici. Ma la cosa che preferiva era cantare gli inni della Primaria. Una domenica, alla Primaria, stavano cantando degli inni sulla condivisione del Vangelo.



“Un missionario voglio diventare, senza aspettare un'altra età”, cantava Faneva.

Posso iniziare a fare opera missionaria ora, capì Faneva. *Non devo aspettare un altro momento!*

Da allora, Faneva cercò dei modi per condividere il Vangelo: cercava di essere un buon esempio, invitava le persone in chiesa, aiutava le persone del vicinato. Dopo alcuni anni, fu abbastanza grande per aiutare i missionari a insegnare alle persone della sua città. Di lì a pochi anni, lui stesso svolse una missione, incontrando nuove persone e condividendo il Vangelo, proprio come i missionari avevano fatto con lui. ●



“Preferisco trascorrere del tempo con i missionari più che fare qualsiasi altra cosa”, afferma Faneva, che è stato chiamato a servire come missionario nel suo paese natale, il Madagascar.

ILLUSTRAZIONI DI SHANA KEEGAN